

CORTO CIRCUITO
ALTA TENSIONE NEI RAPPORTI
TRA MAGGIORANZA
E UFFICI COMUNALI

I CONTRATTI
SARANNO PAGATI DAI
CONSIGLIERI: PREVENTIVI
A CONFRONTO

Troppi errori e delibere a rischio I consiglieri del Pd ora si assicurano

Polizza da 140 euro contro gli atti illegittimi. Paura dopo il caso-indennità

I CONSIGLIERI comunali della maggioranza corrono ai ripari e ... si assicurano. E' un valzer di preventivi e di broker fra gli esponenti del Pd in cerca della polizza assicurativa migliore per garantirsi almeno la copertura della tutela giuridica e dell'eventuale risarcimento danni a fronte di pareri di illegittimità. I consiglieri della maggioranza, insomma, non vogliono rischiare di sborsare migliaia di euro per aver votato a favore di delibere poi rivelatesi illegittime, e sono pronti a pagare di tasca propria dai 140 euro in su per pararsi le spalle. La sentenza della Corte dei Conti sul caso dei gettoni di presenza e delle indennità ha fatto da precedente, e i pasticci in atto sul caso-Villa Madré e delle Stallette rischiano di prendere la stessa piega. Poche settimane fa, sedici consiglieri comunali dell'ultima amministrazione Fontanelli sono stati condannati a pagare 17 mila euro a testa per il solo fatto di aver votato una delibera, poi risultata illegittima, e per aver causato, con quel voto, un cospicuo danno erariale al Comune. Un voto dal quale la stessa Corte dei Conti ha escluso qualsi-

asi volontà di dolo, imputando però ai condannati la responsabilità di aver contribuito a causare il danno.

C'È MOLTA agitazione fra le poltrone di Palazzo Gambacorti e la corsa dei consiglieri Pd ad assicurarsi sottolinea oramai il serpeggiare di un sentimento di sfiducia negli uffici che hanno il compito di controllare la legittimità di atti e delibere prima che questi siano sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale.

I pasticci delle Stallette e di Villa Madré sembrano la fotocopia di quello delle indennità. Mentre per Villa Madré, nonostante la risoluzione del contratto, il Comune dovrà pagare un affitto milionario, per le Stallette la situazione è ancora più compromessa e la guerra dei consiglieri con gli uffici tecnici è tuttora in atto. Guidano la battaglia Raffaele Latrofa (Ncd), Valeria An-

toni (M5S) e Gino Logli (Forza Italia) che ieri si sono visti nuovamente rifiutare la consegna degli atti da parte del dirigente responsabile Michele Aiello e giovedì, invece, la richiesta di istituire una commissione di indagine sulla vicenda. Le modalità con cui ciò è avvenuto, poi, hanno del tragico-comico, quasi a confermare la lungimiranza dei consiglieri Pd nella corsa per assicurarsi.

LA PRATICA per votare la mozione di Latrofa, Antoni e Logli per la costituzione di una commissione di indagine era stata difatti istruita dagli uffici e aveva ottenuto il parere di legittimità del responsabile, l'avvocato Pescatore (fra i responsabili del caso-indennità). Ma un intervento del consigliere Garzella ha messo in luce l'esistenza di una "illegittimità" che lo stesso Pescatore ha dovuto alla fine riconoscere annullando così il parere di legittimità che lui stesso aveva dato poco prima, lasciando così di sasso tutti i consiglieri ora piombati in un mare di insicurezze e in cerca di ...assicurazioni.

Eleonora Mancini

